

Meglio del vero

■ Testo e foto di Luca Brigatti

È di 4.952 fucili M16A3 e 702 M16A4 l'ultimo contratto della Sabre defence con il dipartimento della difesa statunitense: un controvalore di oltre 5 milioni di dollari, che già da solo ha posizionato la Sabre defence al terzo posto tra i fornitori di fucili d'assalto per il governo degli Stati Uniti. La fornitura è destinata a equi-

paggiare la marina Usa, marine inclusi, operanti in Iraq e in Afghanistan, ed è il risultato di anni di valutazione sul campo delle armi Sabre defence nei due maggiori conflitti in Medio oriente. Attualmente, i fornitori ufficiali di M16 alle forze armate degli Stati Uniti sono solo tre: Colt, Fmfi e, appunto, Sabre. L'azienda del cavallino rampante è l'unica, però, a realizzare carabine M4 per il dipartimento della difesa

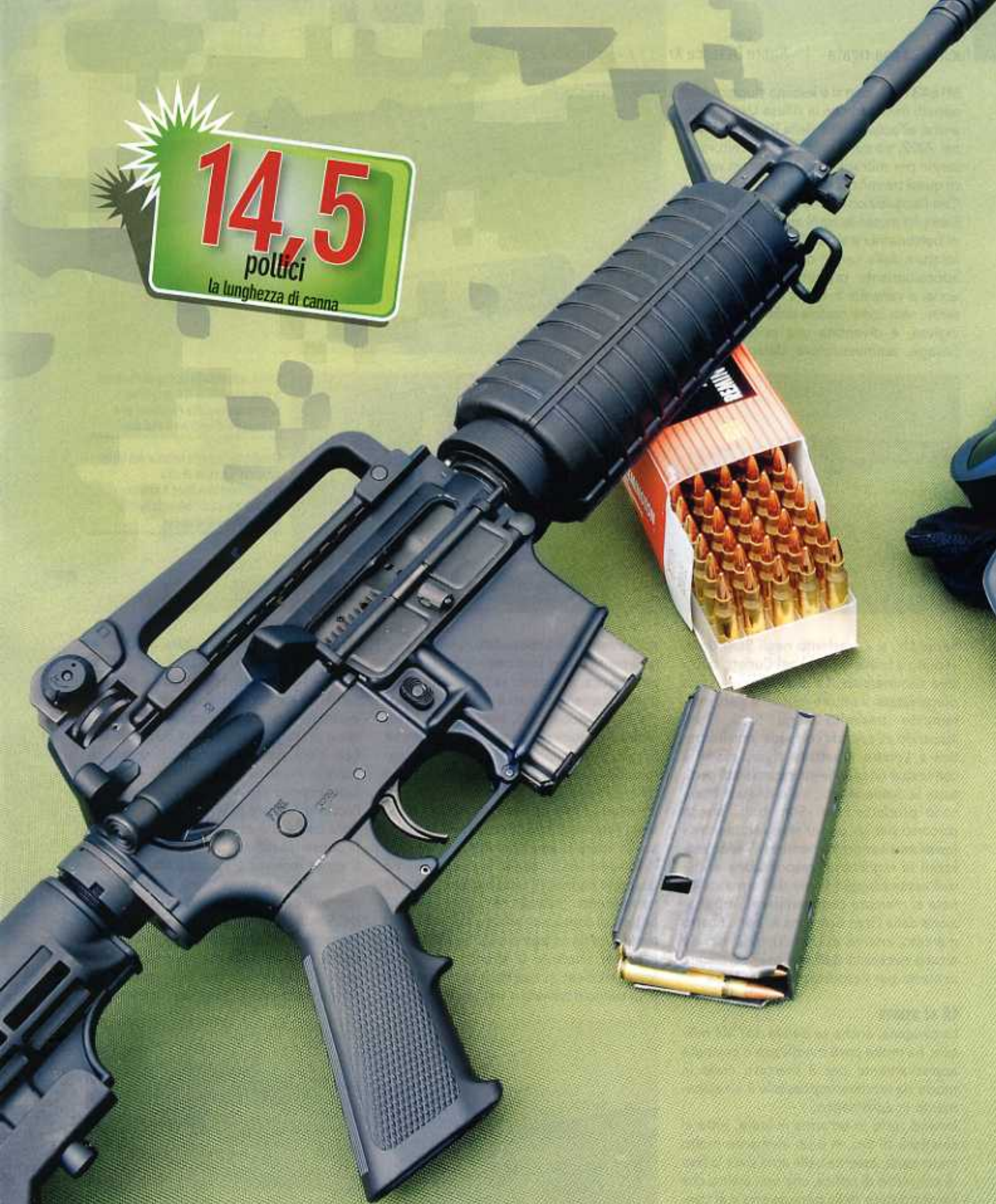
È uno dei pochi M4 civili con canna di 14,5 pollici a non aver bisogno dell'end-user. Materiali e finiture sono mil-spec, la cameratura è invece di tipo match e l'anima non è cromata in ossequio alla ricerca della rosata perfetta. Eccellente compromesso tra prestazioni di livello e look military-style

statunitense, in quanto nel 1995 ha firmato un contratto in esclusiva della durata di 15 anni. Essendo prossima la scadenza, ufficialmente il dipartimento della difesa sta sperimentando una serie di altre armi concorrenti e gli M4 prodotti dalla Sabre defence sono in corso di valutazione da parte di alcuni reparti speciali. Anche se per ora, nel campo dei fucili d'assalto, Sabre si deve accontentare degli



Primo piano del castello. Sopra il forward assist si nota un marchio che rappresenta una serratura, che attesta che il guscio dell'upper è stato forgiato dalla Cerro forge statunitense.

14,5
pollici
la lunghezza di canna



La carabina Sabre defence Xr15 M4A1 calibro .223 Remington replica fedelmente l'M4 militare, con però alcuni "plus" per esprimersi al meglio nel tiro mirato.

M16A3 e A4, non si è lasciata sfuggire altri appalti milionari con la difesa Usa, grazie anche all'acquisizione della Ramo defence nel 2002, tra cui quello per la fornitura di canne per mitragliatrici M2 per un valore di quasi tre milioni di dollari.

Con l'acquisizione della Ramo defence, la Sabre ha messo le mani anche su una serie di bottonatrici e sistemi di controllo della foratura delle canne di altissima qualità, appositamente progettati per lavorare acciai al vanadio. In breve la sede statunitense, nata come costola dello stabilimento inglese, è diventata una potenza: Guy Savage, amministratore delegato della



Sopra: allentando le due viti laterali si può rimuovere il maniglione, scoprendo la slitta Picatinny per il fissaggio di ottiche o red dot.



A sinistra: la parte interna del lower receiver. La sede dietro al perno del selettore è minima e consente solo l'alloggiamento del rampone dell'upper.

Sabre Uk, si è trasferito negli Stati Uniti, seguito a breve da Michael Curlett, direttore commerciale. La produzione è stata riorganizzata: il settore militare è stato interamente trasferito negli Stati Uniti, lasciando all'azienda con sede amministrativa a Londra il settore civile, ma vi è comunque un grande interscambio di parti: tutte le canne infatti, sia civili sia militari, sono prodotte negli Stati Uniti, stesso discorso per gli upper receiver, mentre i lower receiver prettamente civili sono realizzati in Inghilterra, responsabile anche dell'assemblaggio finale dell'arma destinata al mercato commerciale. L'importazione dalla Gran Bretagna è, per il nostro mercato, interna all'Ue e, quindi, non c'è alcuna necessità dell'end user certificate richiesto per l'esportazione dagli Usa.

LA SÉ STANTE

La carabina, anche se deriva dall'M4 militare, ha molte parti modificate o costruite appositamente per il mercato civile in modo da rendere impossibile il funzionamento in automatico.

Innanzitutto in un'arma militare, oltre al selettore di tiro, vi è un elemento molto importante, assente nelle armi civili: la leva di consenso di raffica, che non è altro che un ritardatore della percussione e al contempo una sorta di sicura automatica. In un'arma militare, quando si spara in full-auto, la leva di consenso di raffica trattiene il cane sino a quando l'otturatore, andando in chiusura, con la propria sezione poste-

riore inferiore la fa basculare. Come si può facilmente capire funziona anche da sicura automatica, in quanto se l'otturatore non è perfettamente chiuso il cane non si sgancia. Nei modelli civili, mancando questa sicura automatica, il cane si abbatte anche in caso di incompleta chiusura dell'otturatore. Dal punto di vista della sicurezza non c'è problema, perché se l'otturatore non è perfettamente chiuso l'interazione tra la testa rotante e il portaotturatore impedisce lo sparo prematuro. Però, in tal caso il forward assist serve a poco, perché dovendo riarmare il cane bisogna arretrare nuovamente l'otturatore.

La leva di consenso raffica è normalmente trattenuta da un perno posto esattamente sopra al selettore e affonda molto nel lower receiver, in quanto inferiormente vi è un perno destinato a trattenerla quando

l'arma è in sicura. Per evitare modifiche, la Sabre defence ha realizzato un castello più stretto in modo da impedire il posizionamento sui lati dei rinvii del selettore, inoltre ha ommesso di realizzare la sede della spina di ritegno della leva di consenso raffica. Nella parte posteriore, il castello è scavato in modo da consentire solo l'alloggiamento del tenone di vincolo con l'upper e il cane è privo del prolungamento della cresta che va ad agganciarsi alla leva di consenso raffica.

L'upper receiver è identico alla versione militare, come confermato da un piccolo dettaglio: il punto di inizio della fresatura della guida destinata ad alloggiare la manetta di armamento è leggermente più basso, mentre nella maggior parte degli upper receiver nati per il mercato civile l'inizio del punto di fresatura è sullo stesso



L'interno dell'upper, con il terminale del tubetto del sistema diretto di presa gas e la scanalatura di scorrimento della manetta di armamento a "T".

La parte superiore dell'astina, attraverso i fori si nota il tubetto del sistema di presa gas.



piano della guida. Sul lato destro dell'*upper*, tra il *forward assist* e il deflettore dei bossoli, si trova il simbolo di una serratura: è il marchio della Cerro forge, la maggiore azienda statunitense produttrice di *upper*, che lavora anche per la Fmri e la Colt. La Cerro forge realizza *upper receiver* solo con lega di alluminio 7075 T6, come richiesto dalle specifiche militari. Lo stesso materiale è impiegato per il *lower receiver*.

L'otturatore, a testina rotante con sette tenoni di chiusura, e il percussore sono analoghi alla versione militare. Il portauturatore differisce nella sezione posteriore, in quanto l'apertura per il passaggio del cane è stata allungata verso la parte posteriore, così facendo si è eliminato il punto di contatto con la leva di consenso raffica. Pertanto, anche montando il componente su un *lower receiver* militare non si avrà comunque il funzionamento a raffica. Considerato che il *lower receiver* non ha "marchi di qualità" come l'*upper*, una delle

prove che abbiamo fatto al fine di verificare il livello della realizzazione è stato far scattare il cane a vuoto una ventina di volte con l'*upper* rimosso. Questa verifica serve a valutare la qualità dell'accoppiamento delle spine di ritegno e in particolare quella del cane:

nelle armi di livello più scadente e, in particolare, nelle repliche cinesi, compiendo questa operazione il perno del cane tende a muoversi dalla sua sede, cosa che non si è verificata nel nostro caso.

La canna è realizzata da una barra di acciaio al cromo vanadio molibdeno ed è lavorata mediante bottonatura e successiva lappatura. Una volta completata la foratura viene verificata con un tampone ad aria per controllare le eventuali variazioni di diametro e a questo punto viene spedita in Inghil-

terra, dove il semilavorato viene montato su una speciale macchina autocentrante che tramite *laser* verifica la perfetta assialità della foratura. Durante questa verifica la canna viene assottigliata a misura, le due estremità vengono filettate, viene ricavato lo *step cut* (la sede circolare per il montaggio del lanciagranate) e sbazzata la camera di scoppio. terminate le lavorazioni, la canna viene avvitata sulla *barrel extension*, applicata all'*upper* e, infine, una boccia in acciaio viene avvitata al castello



Per chi vuole comprarla

A chi è indirizzata: a chi desidera un clone M4 di qualità e, soprattutto, con la lunghezza di canna corretta

Cosa richiede: l'applicazione di un *red dot* giuva al tiro istintivo e rende il *look* ancor più aggressivo

Perché comprarla: non richiede certificato *end user* e il rapporto qualità/prezzo è molto favorevole

Con chi si confronta: le carabine M4 disponibili sul mercato italiano o in corso di catalogazione con canna di 14,5 pollici non sono molte; la Lewis Machine & Tool è la principale concorrente; per qualità dei materiali utilizzati.

La canna è lunga 14,5 pollici, presenta lo *step cut* per l'aggancio del lanciagranate e rompifiamma compensatore a gabbietta. Il blocco di presa gas è dotato di attacco per la baionetta.

andando a bloccare canna ed extension in posizione.

La camera di scoppio viene completata una volta montata la canna: si tratta di una lavorazione piuttosto lunga, identica a quelle delle armi da competizione, forse eccessiva per una carabina M4, ma che di sicuro dà i suoi risultati in termini di precisione. Se il materiale e la finitura sono a specifiche militari, non si può dire altrettanto per il passo di rigatura di 1:9" (228 mm) e per la cromatura dell'anima, volutamente omessa in quanto le canne cromate, anche se più resistenti all'usura, hanno una precisione teorica inferiore rispetto a quelle non cromate. La canna è completata in volata da un rompifiamma a gabbia tipo A2.



La diottra a "L" sulla sommità del maniglione è regolabile in altezza e derivazione.



Sopra: il mirino a palo, regolabile in altezza e protetto da alette.

MIRE FEDELI

Gli organi di mira sono i classici militari: la diottra è montata nella parte posteriore della maniglia di trasporto, è del tipo a "L" ed è regolabile in altezza e derivazione. I fori della diottra misurano 1,8 mm, per i tiri sulle lunghe distanze, e 5 mm, per il tiro istintivo. Si tratta dei diametri standard di tutti gli M16 e M4 militari. Per l'azzerramento più grossolano in altezza, oltre che sulla diottra si può intervenire sul mirino a palo, montato su una basetta filettata e bloccato in posizione da una sfera. Il mirino può essere regolato con una semplice pinza a becchi sottili ma, per non danneggiarne il profilo, è consigliabile l'utilizzo dell'apposito strumento.

La maniglia di trasporto, amovibile, è montata su un rail a specifiche Nato: svitando le due grosse viti di ritegno della ganascia si può accedere al rail e montare varie ottiche o red dot.

Il calcio in polimeri è del tipo collassabile ed è identico a quello impiegato sulla carabina M4. I punti di arresto sono sei, in modo da adattarsi alla statura e al fisico dell'utilizzatore, e alle eventuali protezioni balistiche di un operatore militare.

Il bilanciamento per la regolazione della calciatura è di grosse dimensioni e risulta istintivo nell'utilizzo, inoltre sollevandolo dalla parte opposta e tirando con energia si può svincolare del tutto il calciolo dal



A sinistra: il gruppo otturatore scomposto. Il portaotturatore è realizzato in modo da non consentire l'utilizzo di un lower receiver con possibilità di tiro a raffica.

manicotto di scorrimento, destinato a contenere la molla di riarmo dell'otturatore. Nella parte inferiore del calciolo è presente la classica maglietta portacinghia tradizionale, leggermente angolata verso la parte anteriore. Poco sopra vi è l'apertura per il montaggio di una cinghia di tipo avvolgente, largamente utilizzata dai corpi speciali statunitensi.

MIRATO E ISTINTIVO

La prova di tiro si è articolata in due fasi, una destinata a saggiare le doti di precisione e l'altra volta a verificare la rapidità di tiro e il bilanciamento dell'arma nel tiro rapido. La prova di precisione è stata effettuata in cava a 100 metri, sdraiati su un

ghiaione. Abbiamo assemblato alcune ricariche con bossoli Fiocchi e inneschi Rws: per la prima combinazione abbiamo utilizzato 22 grani di Vihtavuori N130 dietro a una palla Prvi Partizan Fmj di 63 grani, la quale non ci ha lasciati molto soddisfatti, vista la rosata di 63 millimetri. Come seconda combinazione abbiamo impiegato la classicissima palla Sierra match di 69 grani, spinta da 24 grani di Vihtavuori N135 e questa volta i risultati sono stati più incoraggianti, con una rosata da 32 millimetri. terminate le munizioni ricaricate siamo passati ai prodotti commerciali e abbiamo impiegato due tipi di munizioni prodotte dalla Fiocchi, la versione con palla Fmj di 55 grani e con palla Sierra di 69 grani.



Non sono molti i cloni Ar15 con canna di 14,5 pollici disponibili per il mercato commerciale, ancor meno quelli catalogati.

scheda tecnica

Produttore: Sabre defence,
www.sabredefence.co.uk

Importatore: Parnisari arms srl, via
Opifici 2, 28040 Lesa (No), tel.
03.22.77.21.52, fax 03.22.77.21.52,
www.parnisariarms.com,
arms@parnisariarms.com

Modello: Xr15 M4A1

Destinazione d'uso: Tiro a segno,
plinking, Tiro dinamico

Tipo: carabina semiautomatica

Calibro: .223 Remington

Funzionamento: presa di gas diretta,
otturatore a testina rotante

Canna: lunga 368 mm, (14,5 pollici),
406 mm con freno di bocca; rigatura
a sei principi destrorsi con passo
di 1-9" (228 mm)

Caricatore: amovibile bifilare
a presentazione alternata

Numero colpi: 5

Percussione: cane interno

Estrattore: a unghia posto
sul lato destro dell'otturatore

Espulsione: espulsore a piolo
nella faccia dell'otturatore

Mire: diottra a "L" regolabile in
altezza e derivazione, mirino a palo
regolabile in altezza; rimuovendo
il maniglione si scopre la slitta

Picatiny sull'upper receiver
per il montaggio di ottiche

Scatto: single stage, peso

di sgancio 2.200 grammi

Sicura: manuale a leva sul lato
sinistro del lower receiver

Calciatura: telescopica con
impugnatura separata

Peso: 2.948 grammi

Lunghezza totale: 790 mm a calcio
retrato, 890 mm a calcio esteso

Materiali: receiver in lega leggera,
canna e otturatore in acciaio,
calciatura in polimero

Finitura: fosfatizzazione nera opaca

Numero del catalogo nazionale:
17.867 (arma sportiva)

Prezzo: 2.400 euro, Iva inclusa

Tabella balistica

Munizioni commerciali

Marca	Tipo palla	Peso palla (grs)	V ₀ (ft/sec)	V ₀ (m/sec)	E ₀ (ft.lbs)	E ₀ (joule)	E ₀ (kgm)
Fiocchi	Fmj	55	3.021	921	1.114	1.511	154
Fiocchi	Hpbt Match	69	2.976	907	1.357	1.839	188

Munizioni ricaricate

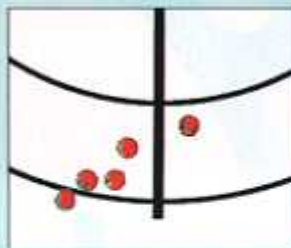
Ricarica	Tipo palla	Peso palla (grs)	Dal (mm)	Polvere	Dose (grs)	V ₀ (ft/sec)	V ₀ (m/sec)	E ₀ (ft.lbs)	E ₀ (joule)	E ₀ (kgm)
1.	Prvi Partizan Fmj	63	57	Vihtavuori N130	22	2.840	866	1.164	1.578	161
2.	Sierra Mk	69	57	Vihtavuori N135	24	2.640	805	975	1.321	135



Rosata ottenuta a 100 metri con
cartucce ricaricate con palla
Sierra di 69 grani, la rosata
misura 32 mm di diametro,
un risultato di tutto rispetto.



Le palle Prvi Partizan di 63 grani
non hanno dato prova
di grande precisione, la rosata
misura ben 63 mm di diametro.



Le Focci commerciali con palla
Fmj di 55 grani hanno ancora
una volta confermato il buon
rapporto qualità/prezzo,
con questa rosata di 35 mm.



Le Focci Exacta con palla di 69
grani si sono dimostrate
veramente buone, solo 20 mm
di rosata.

Con le Focci di 55 grani abbiamo otte-
nuto un risultato di tutto rispetto, 35 mm
di rosata, ma il miglior raggruppamento
in assoluto l'abbiamo ottenuto con le Focci
Exacta con le quali abbiamo stretto la
rosata a soli 20 mm.

Per la prova più "dinamica" abbiamo uti-
lizzato alcune lattine, che abbiamo provato
a ingaggiare in rapida successione. La cara-
bina è risultata ben bilanciata e leggera e
non si è sentita la necessità di una impu-
gnatura verticale.

Lo scatto, anche se in un unico tempo, ha
un recupero del disconnettere nella media:
ci sono armi della stessa famiglia sicura-
mente più veloci nel recupero dello scatto,
ma anche modelli con una corsa ben più
lunga, inoltre è un'impressione soggettiva.
Alessandra Selva, responsabile marketing
della Focci che ci ha gentilmente aiutato
nella prova, al contrario di noi ha trovato
il timing del grilletto perfetto, e una buona
celerità di tiro.

Anche nel tiro celere, abbiamo trovato ben
sfruttabile la diottra di 1,8 mm, mentre



Alessandra Selva,
responsabile marketing
della Focci, si
è simpaticamente
prestata alla prova
del Sabre defence.

quella di 5 mm, paradossalmente, richie-
deva una maggior concentrazione nell'ac-
quisizione del bersaglio rispetto al mirino,
che si traduceva in un ritardo nel doppiag-
gio del colpo.

Nel corso della prova abbiamo sparato
circa 500 colpi e abbiamo avuto solo un
inceppamento dovuto a un bossolo rica-
ricato proveniente da una camera di scop-
pio scanalata longitudinalmente (H&K).

L'inceppamento non è, quindi, stato cau-
sato da alimentazione non corretta o da
una espulsione mancata, bensì dal bossolo
di dimensioni troppo generose rispetto alla
camera di scoppio. Questo tipo di pro-
blema, già incontrato in passato, lo
abbiamo avuto solo con canne caratteriz-
zate da camere di scoppio tipo match,
pertanto abbastanza strette, come quelle
degli Oberland.